

ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA-DECOLLATURA

PROGETTAZIONE UNITARIA SCUOLA INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

«IO SONO COME L'ALBERO»



SI TORNA FINALMENTE A SCUOLA.....



A scuola quest'anno ci sarà una nuova normalità.

Dopo la lunga chiusura a causa dell'emergenza sanitaria COVID, la riapertura della scuola dell'infanzia è avvenuta nel rispetto dei Decreti e delle norme per il contenimento del COVID 19

E' stato necessario, quindi, progettare un nuovo modo di stare insieme in presenza ed è stato indispensabile riorganizzare gli spazi e le nostre abitudini in relazione alle nuove esigenze.

L'attuazione della riapertura e dell'accoglienza prevede la pianificazione condivisa di modalità nuove che coinvolgerà bambini, insegnanti, personale scolastico e genitori.

Le parole chiave di quest'anno, saranno:

- **RICOMINCIARE:....** riallacciare rapporti tra i bambini e con le proprie maestre
- **AUTONOMIA:** ...impariamo a far da soli (mettere/togliere le scarpe, lavare le mani, vestirsi/svestirsi, utilizzare spontaneamente presidi igienizzanti ecc..)
- **VERBALIZZARE:** sentimenti, pensieri, preoccupazioni circa quanto accaduto e quanto accade.

PREMESSA A SFONDO GENERALE

La programmazione unitaria annuale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti e il curricolo verticale dell'Istituto. Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i campi di esperienza nei quali si sviluppa l'Apprendimento dei bambini: Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei traguardi specifici dei Campi di Esperienza citati nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo Verticale della Scuola.

Sono parte integrante delle proposte educative tutti i momenti della giornata scolastica che comprende un'equilibrata alternanza di attività, strutturate e libere. Le insegnanti operano scelte metodologiche che guidano le proposte educative e didattiche come la predisposizione di un ambiente accogliente e motivante, l'attenzione alla vita di relazione, la valorizzazione del gioco, la stimolazione di esperienze all'insegna della creatività e della libera espressività. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state racchiuse nelle competenze in chiave europea:

- 1) Comunicazione della madre lingua - "I discorsi e le parole" tutti i campi di esperienza.**
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere - "I discorsi e le parole " tutti i campi di esperienza.**
- 3) Competenze di base in matematica scienze e tecnologia - "La conoscenza del mondo".**
- 4) Competenze digitali, linguaggi, creatività, espressione - Tutti i campi di esperienza.**
- 5) Imparare a imparare - Tutti i campi di esperienza**
- 6) Competenze sociali e civiche - "Il sé e l'altro" Tutti i campi di esperienza.**
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Tutti i campi di esperienza.**
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale - "Il corpo e il movimento" "Immagini suoni colori"**

IL CURRICOLO TRIENNALE ELABORATO DAI DOCENTI DELL' I.C. SERRASTRETTA -DECOLLATURA NASCE DALL'ESIGENZA DI GARANTIRE AD OGNI ALUNNO UN PERCORSO FORMATIVO ORGANICO E COMPLETO, ATTO A PROMUOVERE UNO SVILUPPO ARTICOLATO DEL SOGGETTO IN UNA DELICATA FASE EVOLUTIVA E CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE PROGRESSIVA E ARMONICA DELLA SUA IDENTITÀ

La progettazione annuale unitaria per la Scuola dell'Infanzia a.s, 2021/2022 elaborata, fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri alunni. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Naturalmente tutti i campi di esperienza concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle competenze e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle. Anche la competenza digitale merita specifica attenzione, innanzitutto perché anche i nostri alunni, pur se piccoli, sono immersi nella comunicazione digitale, ma soprattutto perché le competenze tecnologiche sono state indispensabili per l'applicazione della didattica a distanza durante la fase di lockdown dello scorso anno scolastico.

Ciascun Dipartimento ha, inoltre, elaborato uno schema di riferimento al quale fare riferimento nel caso di didattica digitale integrata secondo le Linee guida del Ministero del 26 giugno 2020 n.39.

A tali schemi i Dipartimenti faranno riferimento nel caso di una didattica digitale integrata da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora emergesse necessità di sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di una nuova emergenza sanitaria da Covid 19.

APPRENDIMENTI UNITARI

GLI APPRENDIMENTI UNITARI A CUI CONDUCE LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI REALIZZANO PARTENDO DAL FATTO CHE:

La Scuola dell'Infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita.

Attraverso esperienze diversificate, relazioni autentiche e stimoli culturali ed interculturali si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo.

Dopo attenta osservazione e discussione riguardante i bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia di questo Istituto Comprensivo, le docenti definiscono le linee generali del Curricolo delle Attività Educative.



FINALITÀ E OBIETTIVI

La Scuola dell'Infanzia pone come propria caratteristica essenziale la centralità delle bambine e dei bambini nel processo educativo.

E' il luogo dove il bambino inizia il suo itinerario di apprendimento e di conoscenza che porta avanti nel corso della sua vita scolastica, inglobando attraverso bisogni ed esperienze le conoscenze che insieme a stimoli culturali ed interculturali lo porteranno alla formazione della persona e del cittadino.

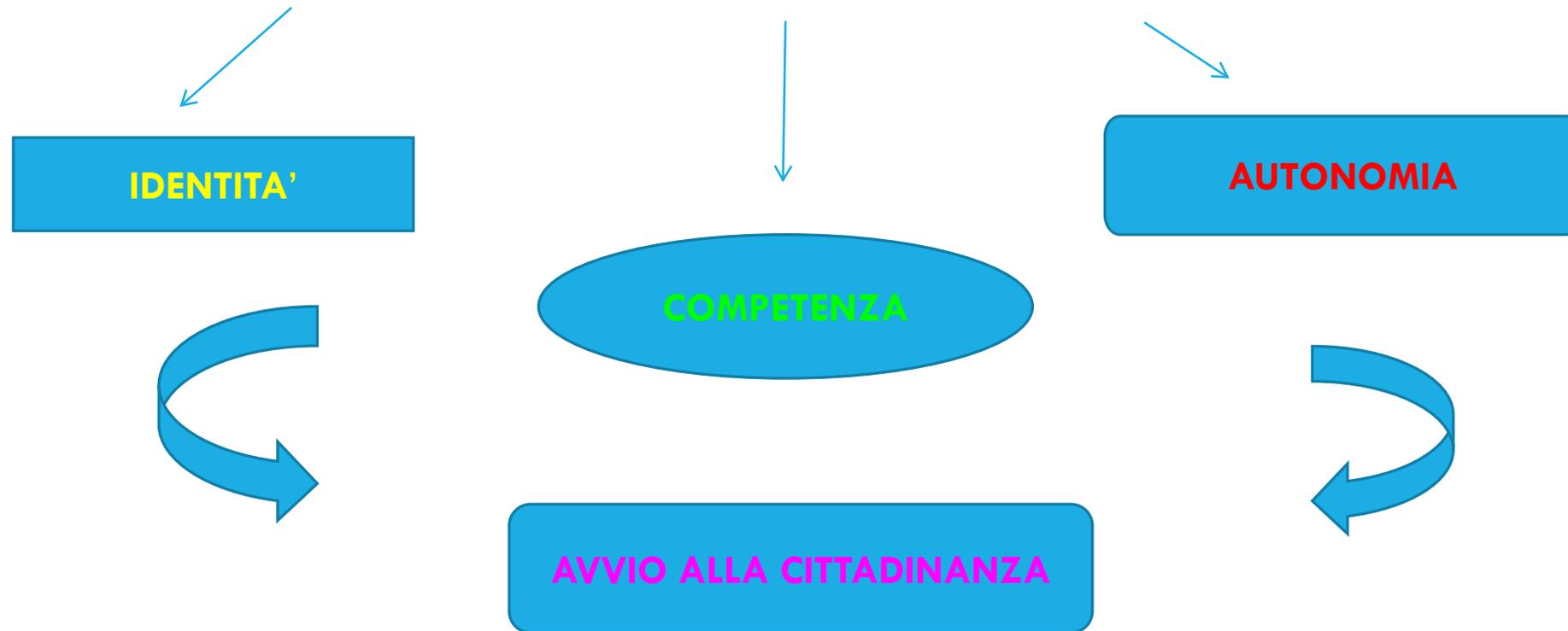
Si propone come ambiente significativo del fare e del riflettere, come luogo d'incontro e di integrazione, come spazio creativo e di libera espressione.

Contribuisce alla formazione integrale dei bambini (nel rispetto della responsabilità educativa delle famiglie) mediante il rafforzamento dei processi di sviluppo:

- ❖ dell'Identità,
- ❖ dell'Autonomia,
- ❖ della Competenza,
- ❖ della Cittadinanza.

LA SCUOLA DELL' INFANZIA ACCOGLIE BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI.
SI PROPONE COME AMBIENTE DI RELAZIONE, DI CURA E DI APPRENDIMENTO,
DOVE GLI ALUNNI POTRANNO FILTRARE, ANALIZZARE ED ELABORARE LE SOLLECITAZIONI
CHE SPERIMENTANO NELLE LORO ESPERIENZE DI VITA E DI CONOSCENZA.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA' DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA



SVILUPPARE L'AUTONOMIA COME:

Compiere scelte

**Impegno ad agire per
il bene comune**

Orientarsi

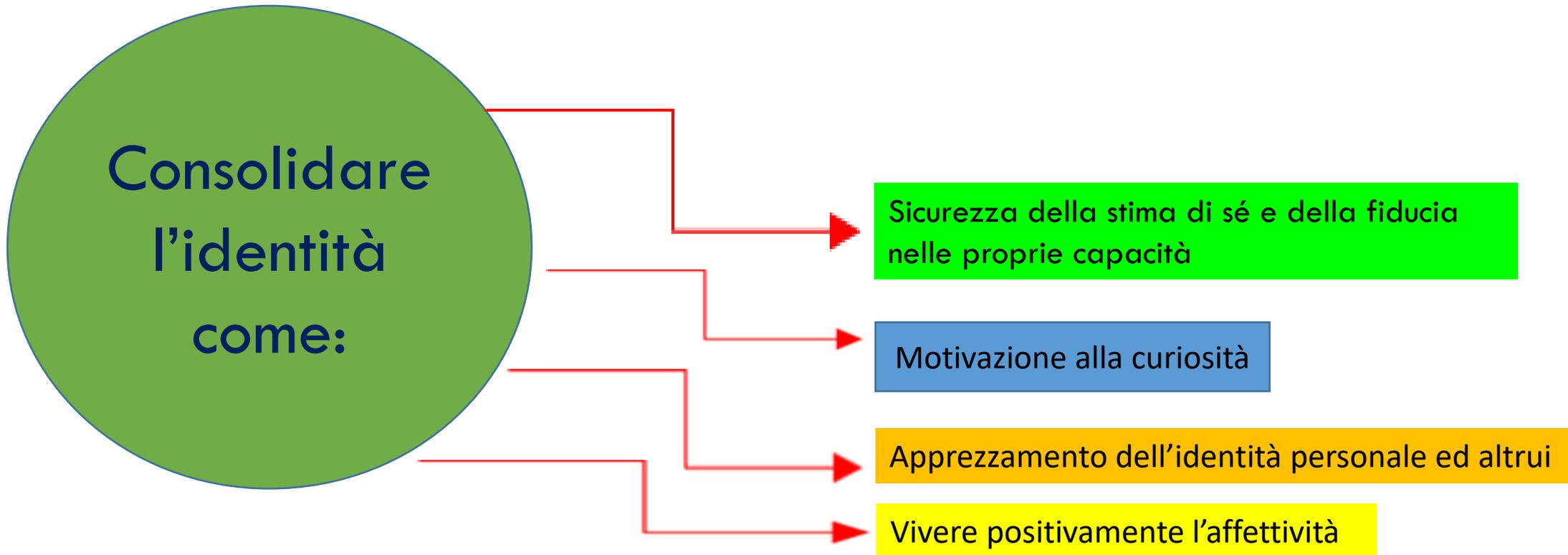
**Capacità
di:**

**Interagire
con gli altri**

**Aprirsi alla scoperta
all'interiorizzazione e
al rispetto di valori**



**MATURAZIONE IDENTITA':
SIGNIFICA**



CONSOLIDARE COMPETENZE SIGNIFICA:

COMPETENZE:

significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



CITTADINANZA:

SIGNIFICA SCOPRIRE L'ALTRO DA SÉ E ATTRIBUIRE IMPORTANZA AGLI ALTRI E AI LORO BISOGNI, STABILIRE REGOLE CONDIVISE FONDATE SULLA RECIPROCIÀ DELL'ASCOLTO E DELL'ATTENZIONE VERSO GLI ALTRI; IMPLICA IL PRIMO RICONOSCIMENTO DI DIRITTI E DOVERI UGUALI PER TUTTI, SIGNIFICA PORRE LE FONDAMENTA DI UN COMPORTAMENTO ETICAMENTE ORIENTATO, RISPETTOSO DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA
INOLTRE:



ORGANIZZAZIONE:

Tutte le attività e i progetti si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola. Nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite sul territorio previste dal collegio dei docenti e approvate previa autorizzazione D.S.

Per lo svolgimento delle attività didattiche ed educative verranno utilizzati materiali diversi, sempre dosate nel rispetto dei tempi di crescita dei bambini.

Contenuti:

Tutte le attività che si intende proporre ai bambini saranno mirate a stimolare la loro curiosità, il loro desiderio di ricercare, di provare cosa succede, discutere, rappresentare, descrivere e raccontare sia fenomeni biologici sia sentimenti, emozioni e vissuti. Partendo dal suo vissuto e dalle esperienze di vita reale, il bambino verrà accompagnato alla comprensione dell'essere e del fare in rapporto ai tempi propri e degli altri puntando l'attenzione sul passare dei giorni, dei mesi, delle stagioni, delle condizioni meteorologiche, le assenze e le presenze dei bambini, i turni e gli incarichi, ricorrenze ed avvenimenti speciali e condizioni di crescita dei vari organismi (piante, animali e natura).

➤ Il progetto I.R.C. verrà sviluppato parallelamente alle attività didattiche che si svolgono in sezione, così da essere anch'essa parte della programmazione didattica unitaria annuale

AL RAGGIUNGIMENTO DI TALI FINALITA' CONCORRONO:

- ❑ **IL BAMBINO:** con la sua diversità, il suo bisogno di punti di riferimento e la sua immensa ricchezza interiore
- ❑ **LA FAMIGLIA:** quale contesto più influente sullo sviluppo del bambino
- ❑ **L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO:** luoghi fisici, attività, didattica, momenti di routine.
- ❑ **LA CONTINUITA':** di tipo verticale (infanzia-primaria- Secondaria) ed orizzontale (scuola-famiglia-agenzie educative– territorio) rimane per il nostro istituto un punto forte e ne orienta le scelte educative per garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo ed unitario, di cui ne siano valorizzate le competenze acquisite.
- ❑ **DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA:** Nella scuola dell'infanzia la diversità è un valore da privilegiare, una risorsa per l'intero gruppo sezione. Tutti gli insegnanti devono infatti essere consapevoli che includere significa dare la possibilità a ciascun di "poter fare" in base alle proprie potenzialità, in un ambiente che si modifica e si adegua a specifiche esigenze.
- ✓ In riferimento all'emergenza sanitaria COVID 19, le attività didattiche programmate per gli alunni con disabilità saranno svolte nel rispetto delle specifiche misure di sicurezza tenendo conto della tipologia di handicap

IL SE' E L'ALTRO



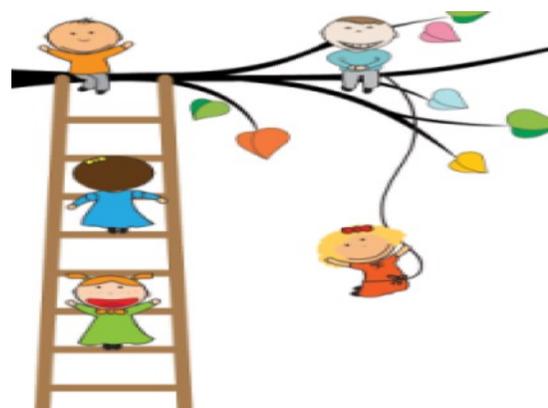
Traguardi per lo sviluppo delle competenze anni TRE- QUATTRO – CINQUE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli nello spazio familiare, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

GLI APPRENDIMENTI UNITARI A CUI CONDUCE LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI REALIZZANO:

ATTRAVERSO ESPERIENZE MIRATE RIFERIBILI AI SEGUENTI CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ **IL SE' E L'ALTRO**
- ✓ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- ✓ **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- ✓ **I DISCORSI E LE PAROLE**
- ✓ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**



Il team docente accoglie e valorizza le curiosità e le proposte dei bambini creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta e il gioco permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare e stimolare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

ANNI TRE- QUATTRO – CINQUE

- ❖ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ❖ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

ANNI TRE- QUATTRO – CINQUE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

ANNI TRE- QUATTRO – CINQUE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

ANNI TRE- QUATTRO – CINQUE

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Competenze chiave e obiettivi di riferimento

☐ **Competenza alfabetico funzionale:** Comunicare e comprendere

Obiettivi di riferimento due anni e mezzo 3
Usare il linguaggio verbale per comunicare

Obiettivi di riferimento anni 4
Esprimere i propri stati d'animo

Obiettivi di riferimento anni 5
Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni:
Memorizzare nuove parole

☐ **Competenza in materia di cittadinanza:**
-Collaborare e partecipare
-Agire in modo autonomo e responsabile

☐ **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** Risolvere problemi

Obiettivi di riferimento due anni e mezzo 3
-Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio

Obiettivi di riferimento anni 4
-Osservare, manipolare elementi del mondo naturale e artificiale
-Riconoscere i concetti topologici fondamentali
-Conoscere e discriminare alcune figure geometriche
-Esplorare e descrivere oggetti e materiali

Obiettivi di riferimento anni 5
-Riconoscere numeri e quantità
-Raggruppare, seriare, ordinare oggetti
-Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante.

☐ **Nucleo Costituzione:** Solidarietà – Diritti Umani
☐ **Nucleo Sviluppo Sostenibile:** Tutela ambientale -
Educazione alla salute
☐ **Nucleo Cittadinanza digitale:** Sicurezza in rete

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE E CAMPI DI ESPERIENZA

Competenze chiave

Campi di esperienza

Competenza alfabetica e funzionale

I discorsi e le parole, il sé e l'altro

Competenza linguistica

I discorsi e le parole

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria

La conoscenza del mondo

Competenza digitale

Tutti i campi di esperienza

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Il sé e l'altro, tutti i campi di esperienza

Competenza imprenditoriale

Tutti i campi di esperienza

Competenza in materia di cittadinanza

Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, MAGGIO 2018 LEGATE AL PROGETTO DIDATTICO UNITARIO ANNUALE SONO LE SEGUENTI:

Competenza alfabetica funzionale

“E’ la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.

Competenza matematica

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

I CAMPI DI ESPERIENZA: FINALITÀ EDUCATIVE E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Per i campi di esperienza al termine della scuola dell'infanzia vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012 e successiva integrazione Febbraio 2018)

SOLUZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti; riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Pertanto la metodologia concordata da noi insegnanti per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali: Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia

La valorizzazione della vita di relazione: La dimensione affettiva è fondamentale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e cittadini del mondo.

La progettazione aperta e flessibile: Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività, disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione: Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

L'utilizzo del problem solving: Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla soluzione dei problemi di partenza.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: Permettono che le esperienze extrascolastiche diventino palestra di vita, rispettando le regole di ogni ambiente.

L'osservazione sistematica dei bambini: Permette di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro: Permette ai bambini di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo, al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Strutturazione degli spazi: Nelle sezioni si utilizzerà lo spazio a disposizione, per favorire le conversazioni, i momenti di gioco, le attività strutturate e non, mentre gli spazi esterni permetteranno di osservare dal vero i cambiamenti stagionali.

La scelta metodologica

La metodologia concordata si fonda su alcuni elementi fondamentali:

- La progettazione, l'organizzazione degli spazi e dei materiali.
- La valorizzazione della vita di relazione.
- La valorizzazione del gioco.
- La ricerca/azione e l'esplorazione.
- Il dialogo continuo.
- L'utilizzo del Problem Solving.
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali.
- L'osservazione sistematica.
- La documentazione del lavoro.

Le insegnanti operano scelte metodologiche che guidano le proposte educative e didattiche come la predisposizione di un ambiente accogliente e motivante, l'attenzione alla vita di relazione, la valorizzazione del gioco, la stimolazione di esperienze all'insegna della creatività e della libera espressività.



TUTTI A SCUOLA PER...FARE GIOCANDO AGIRE COOPERANDO, SAPERE RICERCANDO.

«Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri»

Paolo Crepet



PROGETTO ACCOGLIENZA UNITARIO A.S. 2021 2022

P R E M E S S A

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo": un tempo carico di aspettative accompagnate da incertezze e dubbi. Il periodo dell'Accoglienza, pertanto, è fondamentale per avviare il percorso formativo di ogni bambino.

Una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

L'accoglienza dei nuovi alunni è un momento fortemente sentito del nostro Istituto, poiché dare loro il benvenuto, facendoli sentire, fin da subito, "ben accolti" è una priorità. In questo inizio di Anno Scolastico, il percorso di accoglienza è ancora più importante, pur con i dovuti accorgimenti a causa della Emergenza Epidemiologica da COVID-19. Nella scuola dell'infanzia è un momento importante e lo è ancora di più in questo periodo storico. L'ingresso a scuola coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del nuovo anno scolastico. Siamo perfettamente consapevoli che stiamo vivendo in un momento delicato e la scuola dell'infanzia deve ricominciare a vivere, per poterlo fare ha bisogno di rimanere un posto protetto per tutti i bambini che la frequentano. Un posto dove i bambini e le loro famiglie avvertano un senso di sicurezza.

I primi giorni di scuola, infatti, sono sempre sentiti dai bambini e dalle loro famiglie come l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori; il periodo dell'accoglienza si pone quindi come tappa fondante per l'avvio proficuo del percorso formativo del bambino, al fine di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza che fa il suo primo ingresso e a quella già inserita, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del cittadino.

Tale percorso si realizza attraverso la piena collaborazione di tutti gli insegnanti e delle famiglie e viene attivato affinché i bambini si sentano a proprio agio e vivano il distacco dall'ambiente familiare senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

A PROPOSITO DI ACCOGLIENZA...

Il rientro a scuola degli alunni è un passaggio delicato che va gestito con attenzione pensando a quanto è stato vissuto da ognuno in questo lungo periodo di emergenza da Covid 19: dalla chiusura delle scuole attraverso un lungo periodo di isolamento per passare attraverso una estate più libera e meno oppressiva' i nostri alunni devono recuperare non solo alcuni aspetti degli apprendimenti formali ma soprattutto ed ancora di più è necessaria una nuova educazione dal visto dal punto di vista personale, emozionale, esperienziale. Non si può pensare di riprendere semplicemente da dove si era lasciato.

La scuola, in primis gli insegnanti, deve tenere a mente - nella congerie di adempimenti ordinari straordinari da predisporre per la ripartenza - che sarà necessario conoscere di nuovo ciascun singolo alunno, per ciò che ha vissuto e per come lo ha vissuto perché anche da questo deriva la loro "disponibilità ad apprendere" quando torneranno seduti ai banchi e come "funzioneranno" da molteplici punti di vista, dalla comunicazione, al linguaggio, alla cognizione, alla gestione delle emozioni, alla socialità, al rispetto delle regole, e così via.

Ci sarà inoltre bisogno che gli alunni trovino insegnanti rassicuranti, solidi emotivamente, non superficiali nei rischi in corso ma neppure freneticamente ansiosi.

Gli aspetti pedagogici e didattici sono stati definiti e curati dal Collegio Docenti al fine di poter disporre di un tempo adeguato e graduale per tutti gli alunni, dove poter monitorare sia le dimensioni umane che quelle organizzative

ACCOGLIENZA IN UN CLIMA RASSICURANTE

La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente i propri alunni. Ogni anno, nei vari plessi delle nostre scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, a partire dal primo giorno di scuola e nelle settimane consecutive, viene attuato il progetto Accoglienza unitario, per favorire il graduale e sereno inserimento dei bambini di 2 anni e mezzo 3 anni e per ristabilire le relazioni sociali ed affettive dei bambini di 4 e 5 anni, ciò prevede la compresenza di tutte le insegnanti per favorire un rapporto duale adulto – bambino, una relazione molto diretta insegnante – piccolo gruppo, in una situazione priva di tensioni.

Finalità

- ❑ Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti).
- ❑ Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Obiettivi formativi per fasce di età

Anni 3 ➡ Favorire il sereno distacco dalla famiglia

Anni 4 ➡ Aiutare i bambini ad instaurare relazioni comunicative con gli adulti e con i nuovi e vecchi compagni

Anni 5 ➡ Offrire occasioni didattiche per sperimentare le proprie capacità di essere utili ad accogliere i più piccoli.

Tempi: Il progetto inserimento/accoglienza si attuerà nei mesi di settembre /ottobre 2021

PROGETTO ACCOGLIENZA: INDICATORI DI COMPETENZA PER FASCE DI ETÀ

➡ **Indicatori di competenza bambini anni 3**

Il bambino accetta con serenità il distacco dai genitori, esplora gli spazi scolastici senza timore, conosce il nome dei compagni

➡ **Indicatori di competenza bambini anni 4**

Il bambino partecipa ad attività e giochi e si muove nello spazio scuola con disinvoltura, riconosce e rispetta le regole di vita scolastica.

➡ **Indicatori di competenza bambini anni 5**

Il bambino partecipa alle attività utilizzando giochi e materiali a disposizione, accetta il gruppo sezione e collabora con i compagni

Il periodo dell'inserimento del bambino è un periodo di impegno per tutti: per la famiglia che lascia il bambino e per la scuola che lo accoglie; è pertanto un periodo in cui la collaborazione tra scuola e famiglia è particolarmente rilevante e significativa.

PROGETTO ACCOGLIENZA ED AMBIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Analisi dei bisogni:

Il periodo dell'accoglienza ha lo scopo di garantire il rispetto dei bisogni motori, affettivi e cognitivi dei bambini, nel momento emotivamente delicato dell'ingresso a scuola, poiché spesso rappresenta il primo distacco dalla famiglia. L'attuale situazione connessa all'evolversi della pandemia da COVID-19 richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto delle prescrizioni sanitarie finalizzate alla prevenzione del contagio biologico. Concependo il bambino come "persona", come soggetto di diritti egli va rispettato nella sua originalità, diversità ed esigenze peculiari.

Il progetto va incontro al bisogno fondamentale dei bambini di essere accolti ed aiutati a sviluppare il più serenamente possibile le prime conquiste nell'autonomia, nella stima di sé e nelle competenze relazionali con i coetanei e con gli adulti

Finalità:

Il periodo dell'accoglienza non può essere considerato un momento veloce e di passaggio, ma un momento importante, poiché ne segna l'uscita dalla famiglia e l'ingresso in un nuovo mondo, l'istituzione scolastica. L'atteggiamento accogliente si protrae nel tempo attraverso un'attenzione particolare alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini in questo momento delicato del loro sviluppo emotivo –affettivo -relazionale.

Pertanto bisogna:

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti).
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

FINALITÀ- OBIETTIVI E VERIFICA DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

- ❑ Permettere al bambino un contatto gratificante con l'istituzione scuola
- ❑ Renderlo più disponibile ad un rapporto significativo e motivante
- ❑ Favorire un clima adatto ad instaurare una relazionalità positiva: tra bambino e bambino - adulto e bambino - adulto e adulto.

OBIETTIVI

- ❖ Favorire un incontro sereno e piacevole con la scuola per soddisfare al meglio i bisogni del singolo alunno
- ❖ Favorire il distacco dalla famiglia
- ❖ Promuovere l'interazione creando un ambiente sereno che contribuisca ad attivare i processi di relazione del bambino con i pari, con l'ambiente e con le persone adulte di riferimento.
- ❖ Favorire l'esperienza autonoma di ciascun bambino e rafforzare nei bambini già frequentanti l'autostima e la sicurezza di sé attraverso l'iniziativa personale e i rapporti di reciproco scambio
- ❖ Riappropriarsi del proprio ambiente
- ❖ Prepararsi ad accogliere nuovi amici

Verifica del progetto

Alla fine del percorso le insegnanti valuteranno l'inserimento di ogni bambino, terranno conto delle considerazioni emerse dalle famiglie e valuteranno eventuali punti di forza e di debolezza del progetto per proporre eventuali modifiche.

LA PROGRAMMAZIONE CONTERRA' ANCHE I PERCORSI RELATIVI ALL'IRC

L'insegnamento della religione cattolica, rientra "nel quadro delle finalità della scuola". Tale insegnamento intende favorire lo sviluppo integrale della personalità del bambino valorizzandone la dimensione religiosa. Intende:

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità;
- Sviluppare l'autonomia acquisendo l'unicità di governare il proprio corpo, ad avere fiducia in se e a fidarsi degli altri, imparare;
- Riflettere sull'esperienza e sviluppare l'attitudine a porsi domande;
- Sviluppare il senso della cittadinanza prestando attenzione agli altri e ai loro bisogni in un contesto multiculturale e multi religioso.

Riferimento alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione: "ogni insegnamento disciplinare deve essere un contributo all'educazione intesa, come aiuto alla crescita della persona (educare), a rispetto degli altri e della realtà (luglio 2007). In appendice alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione 2012, sono confermate le integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della Religione Cattolica

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione cattolica.

Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola.

LA SCUOLA COME SETTING EDUCATIVO DI INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE DELLA DIVERSITÀ

L'integrazione degli alunni con handicap rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza (art. 3).

Non è peraltro un compito esclusivo della scuola, poiché al diritto allo studio (art. 34) che questa deve assicurare per tutti, si affiancano -nella tematica dell'integrazione – quello del diritto alla salute (art. 32), all'assistenza ed all'avviamento professionale (art.38), all'educazione (artt. 30 e 38).

L'integrazione dell'alunno disabile avviene dunque necessariamente attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti a ciò ((cfr. L. 104/92), con una complessità e una articolazione che esigono un'attenta considerazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. In un periodo di riduzione delle risorse disponibili – come è quello attuale - la conoscenza di tutte le tematiche connesse all'integrazione dei servizi e lo sviluppo di procedure facilitanti rappresentano una modalità imprescindibile di lavoro. Ciò è tanto più importante quanto più l'attenzione scientifica e la cura sociale riescono ad aumentare la sensibilità nei confronti del disturbo e della disabilità ma proprio per questo anche ampliano e dilatano l'insieme dei soggetti in età formativa che sono riconosciuti bisognosi di particolari interventi.

Lo sforzo e l'impegno che vengono di conseguenza richiesti ai dirigenti scolastici e a docenti nelle scuole per consentire l'effettiva integrazione degli alunni con handicap sono in continua crescita e mentre da una parte aumenta il coinvolgimento in prima linea del Dirigente Scolastico nell'ambito dell'organizzazione specifica all'interno dell'istituto, dall'altra deve sempre più raffinarsi la competenza in una didattica inclusiva in tutti i docenti, poiché proprio tale didattica principalmente rappresenta il fattore decisivo per l'integrazione dell'alunno disabile e conseguentemente per il suo sviluppo di persona

Presentiamo ora, nelle loro linee essenziali, i percorsi educativi che fanno parte della nostra offerta formativa.

AMBIENTE



AMBIENTE

Gli alberi sono presenze familiari: offrono ombra e riparo, segnano il passaggio del tempo e delle stagioni, cambiano e si trasformano nel tempo. Offrono quindi ai bambini un'occasione d'incontro con il mondo della natura e spunti per percorsi di conoscenza di vario tipo: scientifico, espressivo e narrativo. Vogliamo avviare il bambino alla conoscenza di questo "personaggio naturale" che ci accompagnerà nel corso di tutto l'anno scolastico .

Attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento attivo del bambino si potrà promuovere l'interesse verso il mondo della natura che con la sua varietà e ricchezza di manifestazione sollecita la curiosità, stimola a porsi domande, abitua ad osservare. Per il bambino la natura è una fonte di molteplici incentivi ed arricchimenti, parte essenziale della sua crescita. Il nostro progetto intende avvicinare i bambini a tutto ciò che la natura offre rendendoli più consapevoli dell'importanza che essa ha per la nostra vita e insegnando loro come rispettarla.

La scelta di lavorare sugli alberi consente di utilizzare e valorizzare il giardino della nostra scuola e invitando i bambini al rispetto di ogni essere vivente e di saper adottare un comportamento corretto nei confronti della natura. La lettura di racconti, storie e fiabe con protagonista l'Albero faranno da filo conduttore a tutto il percorso didattico.

L'ALBERO come simbolo di vita, ci accompagnerà nella prima parte del nostro percorso, al fine di far comprendere ai bambini la grande importanza che gli alberi hanno per la nostra vita e i plurimi significati che essi ricoprono; ecco che allora si trasformeranno in piccoli esploratori per poter vedere e percepire l'ambiente in un modo diverso, imparando ad osservare e distinguere forme colori, suoni, rumori, dimensioni, strutture rapporti.

L'albero ha, come l'uomo, una storia: nasce, si nutre, respira, diventa grande. Grazie a questo processo evolutivo, il bambino può scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica con l'analogia tra **Albero e uomo**. Partendo dall'aspetto esteriore si aiuterà il bambino ad individuare somiglianze e differenze tra la figura umana e l'albero per poi soffermarci sulle diversità che contraddistinguono ogni singolo albero ed ogni singola persona .

L'Albero nella sua DIMENSIONE CREATIVA e FANTASTICA. Albero quale protagonista di fiabe, favole e opere artistiche che possono risvegliare nel bambino emozioni, sentimenti e creatività .

Vedremo **L'ALBERO** come casa per gli animali e gli insetti, che nutre e ospita, in relazione all'ambiente dove vive (prato, bosco, foresta) per avvicinare i bambini alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda e iniziare a far crescere in loro la consapevolezza dell'importanza del rispetto e della tutela del patrimonio ambientale e dello sviluppo ecosostenibile. Tutto ciò che ci circonda è interconnesso, da questo si lavorerà sull'importanza per il rispetto di ogni essere vivente con comportamenti corretti nei confronti della natura.

NUCLEO TEMATICO ANNUALE: «IO SONO COME L'ALBERO»

La programmazione unitaria 2021-2022 della scuola dell'infanzia è intitolata « *Io sono come l'albero* »

Il mondo della natura, con la sua varietà e la sua ricchezza di manifestazioni, affascina da sempre i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porre domande e formulare ipotesi. Fornisce inoltre l'occasione di compiere esperienze legate allo scorrere del tempo e ai cambiamenti che esso produce nella realtà che li circonda.

Attraverso le nostre proposte avvicineremo i bambini alla conoscenza dell'ambiente, e nel contempo, li inviteremo a rispettare ogni essere vivente e, con gradualità, a comportarsi correttamente nei confronti della natura. In questo piacevole cammino saremo accompagnati dal nostro amico albero, elemento fondamentale, che ci aiuterà a scoprire le meraviglie e l'incanto della natura.

La progettazione didattica unitaria annuale «Io sono come l'albero» rappresenta un percorso educativo graduato di attività didattiche che consentano ai bambini di accostarsi in modo ludico a un tema di così grande interesse. La scelta di questo tema è motivata da un suggerimento da parte del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, per il corrente anno scolastico, di incentivare tutte le attività all'aperto a causa della pandemia di Covid-19 che affligge il nostro paese. Per questo motivo si è pensato ad un argomento legato alla natura, che potesse essere utilizzato per ideare e incoraggiare attività all'esterno.

Il giardino della scuola rappresenta un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta naturale, con spunti di lavoro sempre interessanti. L'intenzione educativa è quella di condurre il bambino a superare una lettura superficiale e sommaria del mondo circostante, per riuscire a coglierne, invece, gli elementi di novità e di significato stagionale.

Le nostre scuole dell'infanzia non solo dispongono di un ampio giardino, ma sono anche ubicate in una posizione privilegiata per osservare le montagne ed è quindi un'abitudine quella di mostrare alle sezioni i cambiamenti che avvengono agli alberi nel corso del tempo. Infine, parlare di natura significa sensibilizzare i più piccoli a temi sempre attuali e incentivarli a salvaguardare questo dono prezioso.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità. La valutazione del progetto educativo è differenziata a seconda dell'età: per i bambini di tre e quattro anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi, pertanto le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni di cinque anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità.

L'analisi valutativa viene riportata in apposite rubriche di valutazione suddivise per quadrimestri che vengono allegate al registro di sezione. Dopo un'attenta osservazione le insegnanti valutano i comportamenti osservabili dei bambini che permettono di verificare le competenze secondo tre indicatori:

- **AGIRE:** tutto ciò che il bambino sperimenta facendo
- **VERBALIZZARE:** tutto ciò che sa
- **RAPPRESENTARE:** tutto ciò che sa fare

L'osservazione viene effettuata durante le attività ludiche e didattiche, soprattutto durante la compresenza delle insegnanti, attraverso tre momenti:



Osservazioni iniziali - Verifiche in itinere - Valutazione finale

TRAMITE:

Osservazione diretta durante le attività organizzate o spontanee del bambino:



Elaborati individuali e collettivi - Schede - Quaderni operativi - Griglie di verifica comuni, condivise e concordate

Valutazione e verifica saranno un momento di confronto e di riflessione per gli insegnanti e costituiranno un'occasione per mettersi in discussione e trasformare gli errori in crescita professionale.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI

La valutazione precede, accompagna e conclude i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti valuteranno in maniera costante e continua nel corso dell'anno scolastico per poter poi, nell'ultimo periodo dell'anno, fare un bilancio del processo formativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nel corso dell'anno si valuterà attraverso: conversazioni in itinere, rielaborazione grafiche delle esperienze, schede di verifica, confronto costante tra docenti contitolari della sezione.

Le Indicazioni: sulla valutazione

- Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
- La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Una "buona" definizione della valutazione MISURARE PER CONOSCERE E PER APPREZZARE

«LA NOSTRA SCUOLA NON SMETTE MAI DI CRESCERE E DI FAR CRESCERE»



“Da bambini si hanno un milione di sogni: riuscire a realizzarne qualcuno da adulti vuol dire aver mantenuto in sé quel lato gioioso dell’infanzia.”

REFERENTE COORDINAMENTO INFANZIA
INSEGNANTE TERESA MAZZA